

Negli studi di bizantinistica è diffusa l’idea che la teoria musicale antica sia sopravvissuta nell’Impero Bizantino solo nell’ambito scolastico ed erudito, mentre il canto cristiano, che ereditò dalle proprie radici giudaiche (e più ampiamente siro-palestinesi) repertori musicali, organizzazione modale, sistemazione teorico-pratica distinti dalla trattatistica antica, avrebbe seguito un altro percorso. Il progetto mira a mettere in discussione questo assioma, indagando possibili collegamenti tra la teoria musicale greca e la pratica del canto cristiano. L’indagine si estende a materiali didattici medievali e post-1453, alcuni dei quali inediti, per verificare influenze dell’eredità greca. Il progetto si propone di rispondere a domande che toccano la musicologia e l’identità culturale, interrogandosi sulle modalità, i tempi e le ragioni di un eventuale riavvicinamento dei Bizantini alle proprie radici elleniche, sul ruolo del Rinascimento e sull’importanza di Venezia come crocevia culturale.

Fondazione Ugo e Olga Levi
San Marco 2893, 30124 Venezia
t. +39 041786777
info@fondazionelevi.it
www.fondazionelevi.it

Ingresso libero

diretta streaming
YouTube - Fondazione Levi

INTERNATIONAL CONFERENCE



MEDIEVAL CHANT

ITS THEORIES AND THE ANCIENT CLASSICAL MUSICAL WORLD: POINTS OF INTERSECTION?

Venezia, Fondazione Ugo e Olga Levi
14–15 novembre 2025

Grazie al contributo concesso
dalla Direzione generale
Biblioteche e istituti culturali
del Ministero della cultura

 Direzione generale
Biblioteche
e istituti culturali

con il sostegno di
LYRA
SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA

**Fondazione
Ugo e Olga Levi
onlus**

in collaborazione con

dbc
DIPARTIMENTO
DEI BENI CULTURALI
ARCHEOLOGIA, STORIA
DELL'ARTE, DEL CINEMA
ED DELLA MUSICA

Quando l'abate Cirillo Martini navigava nel Levante veneziano sul finire del XVIII secolo ricercando per la famiglia Nani il sapere e l'arte della Grecità, egli compì varie ricerche musicologiche sul canto bizantino al fine di scoprire nuovi elementi sulla *mousike* degli antichi. Bisanzio fu infatti per secoli considerata la via d'accesso privilegiata per indagare un sapere che si riteneva fondativo anche della civiltà dell'Occidente Latino, e a Venezia il lascito bessarioneo ne è un esempio fulgido. La teoria musicale greca fu sempre una delle quattro vie della conoscenza per le classi colte bizantine, che si fecero di essa portavoce anche quando ormai Costantinopoli cadeva sotto le armate di Maometto II. La specificità del canto religioso bizantino (la *psaltike techne*) viaggiò parallelamente alla custodia – certo non inerte – della teoria musicale classica. Tali mondi sonori sono dalla comunità scientifica spesso tenuti disgiunti, perché ciascuno gode delle proprie peculiarità e richiede competenze specifiche. Tuttavia non mancarono intrecci complessi, nati sicuramente anche dalla comune eredità linguistica greca. In questo convegno, promosso dal gruppo di studio 'Psaltike' sotto gli auspici della Fondazione Ugo e Olga Levi, si indagheranno nuovi aspetti relativi all'interazione tra *psaltike* e *mousike*, attraverso approcci multidisciplinari. Si tratterà del sistema modale e della sua organizzazione tra antichità greco-latina, medioevo bizantino e cultura armena, utilizzando come fonti di partenza trattati e manoscritti musicali. Vi saranno poi analisi di tipo lessicale che prenderanno in esame ad esempio la terminologia musicale nell'Enciclopedismo bizantino, quella relativa ai nomi dei neumi e alla descrizione della voce umana. Si prenderà in esame il concetto di *ethos* e lo si esplorera attraverso gli epigrammi bizantini sui modi. Lo stesso concetto sarà alla base di una disamina sull'estetica nella musica antica e in quella greca medievale.

Silvia Tessari – coordinatore organizzativo

When Abbot Cirillo Martini sailed through the Venetian Levant at the end of the 18th century in search of Hellenic knowledge and art on behalf of the Nani family, he conducted various musicological investigations into Byzantine chant, seeking new insights into the *mousike* of the Ancients. For centuries, Byzantium has been regarded as a privileged gateway for exploring a body of knowledge considered foundational even to Latin Western civilizations—and in Venice, the legacy of Cardinal Bessarion stands as a shining example of this. Greek musical theory was always one of the four key branches of knowledge for the Byzantine educated classes, who became its custodians and advocates, even when Constantinople fell to the armies of Mehmed II. The specific nature of Byzantine sacred chant (*psaltike techne*) developed alongside the not-inert preservation of classical musical theory. These two musical systems are often treated separately by the scholarly community, each with its own distinctive features and requiring specific areas of expertise. Nevertheless, complex intersections did arise, often rooted in the shared Greek linguistic heritage. This congress, organized by the 'Psaltike' study group under the auspices of the Ugo and Olga Levi Foundation, seeks to explore new aspects of the interaction between *psaltike* and *mousike* through multidisciplinary approaches. Topics will include the modal system and its structure across Greek-Latin antiquity, the Byzantine Middle Ages, and Armenian culture, drawing on treatises and musical manuscripts as primary sources. Lexical analyses will also be presented, such as those concerning musical terminology in Byzantine encyclopedism, the names of neumes, and descriptions of the human voice. The concept of *ethos* will be studied through Byzantine epigrams on the modes, and will also serve as a basis for examining aesthetics in both ancient and medieval Greek music.

Silvia Tessari

PROGRAMMA

VENERDÌ 14 NOVEMBRE
ORE 15.00

APERTURA DEI LAVORI
Davide Croff
Presidente Fondazione
Ugo e Olga Levi

Roberto Calabretto
Presidente del Comitato
scientifico della Fondazione
Ugo e Olga Levi

FIRST SESSION
Chair, Christian Troelsgård
Københavns Universitet

Gerda Wolfram
Universität Wien
*The Human Voice in Ancient
Classical Greek Texts
and in Byzantine Musical
Treatises*

Maria Alexandrou
University of Thessaloniki
*Ancient Greek Harmonies,
Byzantine Modes and the
Old Sticherarion*

Charles Atkinson
The Ohio State University
*On Boethius, Ptolemy, the
Expositor of the Alia musica,
and the Modes*

Haig Utidjian
CESEM, New University
of Lisbon
*Observations on an Armenian
Source on the Origins of
the Church Modes*

SABATO 15 NOVEMBRE
ORE 9.00

SECOND SESSION
Chair, Silvia Tessari
Università di Padova

Christian Troelsgård
Københavns Universitet
*Ancient Inspirations
in the Terminology and
Classification of Byzantine
Neumes*

Silvia Tessari
Università di Padova
*Musical Terms and Concepts
in the Suda Lexicon (10th c.)*

Sandra Martani
Università di Cremona
*Ethos, Pathos, and Logos
in the Modal Epigrams of
the Codex Berat 23*

Nina-Maria Wanek
Universität Wien
*Musical Ethos and Sacred
Expression: The Aesthetic
Aims of Music in Antiquity
and Byzantium*

CONCLUSIONI